

Ance incontra i leader politici – Italia: emergenza lavoro

26 Febbraio 2013

FERMARE L'EMORRAGIA DI POSTI DI LAVORO NELL'EDILIZIA

Il settore delle costruzioni ha perso dall'inizio della crisi 360mila occupati, pari a **72 Ilva di Taranto, 450 Alcoa o 277 Termini Imerese**. Se si considera l'indotto arriviamo a **550 mila unità**.

L'emorragia di posti di lavoro ormai colpisce anche le strutture imprenditoriali più solide. Si tratta di un autentico processo di deindustrializzazione del settore: si assiste a un vero e proprio **boom di fallimenti** delle imprese edili, che hanno superato la **cifra record di 10.000**, destinata ancora a crescere.

PAESI A CONFRONTO

Altri Paesi, come Francia e Germania, stanno investendo nell'edilizia come motore per la ripresa. Gli **Stati Uniti** stanno avviando un piano di 60 miliardi \$ che consentirà la creazione di centinaia di migliaia di posti di lavoro. Il secondo punto dell'American Jobs Act con cui Obama ha vinto le elezioni è infatti incentrato sul rilancio dell'edilizia e delle infrastrutture.

E in Italia?

Ecco cosa fare: TORNARE A INVESTIRE

Ogni miliardo investito in edilizia genera 17.000 posti di lavoro e attiva un giro di affari per circa 3 miliardi e mezzo.

Ci sono 39 miliardi di risorse disponibili ma bloccate dal Patto di stabilità e dalla burocrazia che se fossero spese genererebbero oltre 660.000 nuovi posti di lavoro e avrebbero una ricaduta complessiva sul sistema economico per circa **130 miliardi di euro**.

Si tratta di 30 miliardi di euro stanziati dal Cipe negli ultimi 4 anni destinati a opere pubbliche. A questi si aggiungono circa 9 miliardi di fondi disponibili degli enti locali per nuovi lavori rimasti bloccati dal Patto di stabilità.

COME?

LIBERANDO LA SPESA PRODUTTIVA DAL VINCOLO DEL PATTO DI STABILITA' E SPENDENDO LE RISORSE GIA' STANZIATE DAL CIPE

A fine 2012 l'Ance ha calcolato che il **Patto di stabilità ha bloccato nelle casse degli enti locali 13,3 miliardi di euro**, destinati in parte al pagamento di lavori già eseguiti (4,7 mld) e in parte a nuovi investimenti (8,6 mld)

Occorre **introdurre** nelle regole del Patto di stabilità interno una **golden rule** per permettere agli enti locali di spendere le risorse per gli investimenti, che costituiscono la parte più virtuosa e sostenibile della spesa pubblica.

Un altro passo fondamentale è spendere immediatamente i 30 miliardi stanziati dal Cipe per programmi infrastrutturali utili al Paese:

- infrastrutture di **trasporto** 16 mld,
- messa in sicurezza delle **scuole** 2 mld,
- **rischio idrogeologico** e manutenzione del **territorio** 2 mld,
- depurazione delle **acque** 2 mld,
- interventi sull'**università** 1 mld,
- altri interventi infrastrutturali (edilizia sanitaria, riqualificazione urbana, ecc) 7 mld

10261-Scheda emergenza lavoro.pdf [Apri](#)